

**VICE POSTULAZIONE PER LA CAUSA DI BEATIFICAZIONE
della Serva di Dio GAETANIA TOLOMEO (detta NUCCIA)**

Rev.do Padre Pasquale Pitari - Vicepostulatore
Convento dei cappuccini, Chiesa del Monte, 2
88100 Catanzaro (Italia)

Tel. 0961.883448 - 328.8103692

<http://www.nucciatolomeo.it/>

<http://biografianucciatolomeo.blogspot.com/>

<http://preghieredinucciatolomeo.blogspot.com/>



“Lodo e benedico il Signore per la croce, di cui mi ha fregiata, perché crocifiggendo la mia carne, ha pure crocifisso i miei pensieri, i miei affetti, i miei desideri e, persino, la mia volontà, per fare di me sua gradita dimora, suo compiacimento, suo tabernacolo vivente (Messaggio Pasqua 1995). Ringrazio l’Amore di avermi crocifissa per amore. Grazie, Gesù, infinita Carità, mi hai eletta vittima del tuo amore per l’umanità sofferente”! Nuccia

Oggetto:

Testimonianza per grazia ricevuta

Io Padre Pasquale Pitari, Vice Postulatore della Causa di beatificazione della Serva di Dio Nuccia Tolomeo, Cappellano dell’Ospedale Pugliese di Catanzaro,

sotto giuramento attesto che venerdì 15 luglio 2016, verso le ore 15, mi trovavo davanti al reparto della rianimazione dell’Ospedale, dove incontrai i genitori, i nonni e più parenti della bimba Mariagrazia P., nata il 2 novembre 2012, di Davoli Marina, ricoverata in gravissime condizioni nel reparto. Il 22 giugno 2016 alla bimba era stata diagnosticata una leucemia linfoblastica acuta progressiva (T). Il 1 luglio la bimba iniziò la chemio, che la portò in aplasia. Senza difese immunitarie la bimba si ammalò di broncopolmonite, che le impediva di respirare. I dottori erano sfiduciati che la bimba potesse riprendersi e dissero ai genitori l’estrema gravità della situazione. Portata in rianimazione, la bimba fu aiutata a respirare dalle macchine, ma la situazione clinica sembrava disperata. Mentre persistevano queste condizioni, avvenne il mio incontro con i parenti di Mariagrazia. Pregammo e invocammo Nuccia Tolomeo, affidandola alla sua intercessione. Nella circostanza diedi ai parenti una immagine di Nuccia. Proprio in quei momenti la bimba si svegliò dal torpore e chiese della mamma. Quello che sembrava impossibile era avvenuto. La bimba, assistita dalla mamma, riuscì a bere dell’acqua. I globuli bianchi che erano a zero si ritrovarono a 3000 unità. Tutti riconobbero che il risveglio della bimba era legato alla invocazione di Nuccia. L’indomani la bimba fece la sua prima comunione. Ora la grazia la vogliamo piena. Continuiamo a pregare la Serva di Dio, perché la bimba guarisca totalmente dalla sua triste malattia.

Catanzaro, 17 luglio 2016

P. Pasquale Pitari